

## OSSERVATORIO NORD EST

Mattarella, Presidente amato  
anche a Nord Est



**NOTA INFORMATIVA**

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 4 e il 7 maggio 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 6940), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.

Nataschia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su [www.sondaggiopoliticoelettorali.it](http://www.sondaggiopoliticoelettorali.it)

## **MATTARELLA, LA FORZA (ANCHE A NORD EST) DEL VOLTO DISCRETO DELLA REPUBBLICA**

*di Ilvo Diamanti*

L'Italia non è una Repubblica presidenziale e neppure semi-presidenziale. Il Presidente della Repubblica, infatti, non è eletto direttamente dal popolo e non ha poteri propri. Ha, invece, un ruolo di garanzia e di rappresentanza. E, quindi, "rappresenta" lo Stato e la nazione. Li raffigura, di fronte ai cittadini, alle istituzioni e agli altri Paesi. Per questo assume un ruolo importante nel rapporto con la società e con l'opinione pubblica. Per certi versi, anche più del Governo. Perché interpreta un ruolo simbolico "evidente". In quanto dà "evidenza" alle istituzioni dello Stato, ne accompagna e ne celebra i riti, le tradizioni. Proprio per questa ragione è utile che non si adegui, vorremmo dire: "si arrenda", ai modelli che orientano la "comunicazione politica". Ormai simbiotica con le logiche dei media e, quindi, dello spettacolo. Oppure pratici comunicazione "im-mediata", che salta i media e i mediatori tradizionali, attraverso la rete e il digitale.

Per queste ragioni ritengo che Sergio Mattarella abbia "rappresentato" il proprio ruolo in modo esemplare. Sempre presente, nei passaggi importanti della vita pubblica. E negli eventi più significativi del nostro tempo, dei nostri giorni. Nelle ricorrenze storiche, nei successi, negli accadimenti tragici. Ma senza sovrapporre – né imporre – la propria immagine "personale". Offrendo, invece, un'identità "autorevole" all'istituzione che rappresenta. Lo Stato, appunto. Così, Mattarella ha sempre mantenuto indici di fiducia "elevati", ma senza raggiungere picchi "elevatissimi". Ad eccezione dei mesi successivi all'elezione, nel 2015. Quando il gradimento nei suoi confronti, nel Nord Est, ha superato il 70%. Per effetto della popolarità dettata da un ruolo importante e centrale. Per il Paese e per i cittadini. Negli anni successivi, però, il livello di fiducia nei confronti di Mattarella è sceso sensibilmente. Soprattutto nel biennio il 2017-18, scandito dalle tensioni politiche e anti-politiche che hanno caratterizzato la campagna e le elezioni del 2018. Segnate dal successo di partiti e leader che interpretavano – e, in parte, interpretano ancora – il ri-sentimento verso il sistema politico, i partiti e i leader tradizionali. Tuttavia, successivamente la fiducia nei confronti di Mattarella si è ripresa. È risalita. E negli ultimi anni si è attestata oltre il 60%. Perché, in un Paese politicamente diviso, il Presidente ha garantito un'immagine di unità. Di coesione. Al di sopra di tutte le "fazioni". E perché ha proposto

un'immagine rassicurante in un Paese attraversato e scosso dall'insicurezza e dalla paura, dopo l'irruzione del Covid. Così, sono molti a sperare che Mattarella non mantenga "l'intenzione" espressa nei giorni scorsi. Quando ha annunciato, quasi con sollievo, che fra qualche mese potrà, finalmente, riposarsi... Perché la fatica di Mattarella è comprensibile, ma non è facile trovare un Presidente altrettanto "autorevole senza essere autoritario", sempre presente senza essere invasivo. Un Presidente capace di dare un volto alla Repubblica, con discrezione e autorità. Restando sullo sfondo.

## MATTARELLA FA BRECCIA TRA PIÙ GIOVANI E ANZIANI

*di Natascia Porcellato*

“Trovo estremamente improprio, per essere gentili, che si discuta del Capo dello Stato quando è in carica. L'unico autorizzato a parlare del Capo dello Stato è il Presidente della Repubblica”, ha detto qualche giorno fa Mario Draghi. Eppure, la sensazione è che l'intricata partita che porterà al Quirinale il successore di Mattarella sia già partita e che non mancheranno colpi di scena.

Qual è il rapporto tra il Presidente della Repubblica e il Nord Est? Guardando ai dati analizzati da Demos per l'Osservatorio sul Nord Est, emerge che il 64% dei rispondenti a ripone molta o abbastanza fiducia nell'attuale Capo dello Stato. Se consideriamo la serie storica, possiamo vedere come sia cambiato il rapporto tra i nordestini e i Presidenti che si sono succeduti negli ultimi vent'anni.

La prima metà degli anni 2000 è stata caratterizzata dalla presidenza di Ciampi, dotata di un consenso ampio e trasversale (77-78%) quanto la maggioranza che lo aveva eletto.

La guida di Napolitano, invece, può essere suddivisa in tre fasi distinte. La prima, che va dal 2006 al 2008, è quella della circospezione, con quote di fiducia oscillanti tra il 58 e il 65%, quasi a rimando di un'elezione, la sua, avvenuta con i soli voti del centrosinistra. Tra il 2009 e il 2011, però, il Presidente “conquista” il Nord Est e il consenso riservatogli cresce: 73% nel 2009, 82% nel 2010, 79% nel 2011. Nella terza fase, quella del secondo mandato, si scava una nuova distanza tra i nordestini e Napolitano: una crisi di gradimento lo porterà fino al 49% del 2014, la quota di fiducia più bassa registrata per un Capo dello Stato.

La Presidenza di Mattarella, nel 2015, inizia con un incoraggiante 71%, sceso al 62% l'anno successivo al 51% nel 2017: il vento populista e antipolitico, che aveva connotato anche il secondo mandato di Napolitano, continua a soffiare, e non risparmia neanche il Quirinale. Le Politiche del 2018, però, mutano il clima, consentendo anche alla fiducia nel Presidente di risalire: così, il consenso risale al 58% per poi stabilizzarsi, nei tre anni successivi, tra il 63 e il 64%.

Come si caratterizza la fiducia verso il Presidente della Repubblica? Dal punto di vista anagrafico, sono giovani (80%) e anziani (77%) a mostrare quote di consenso

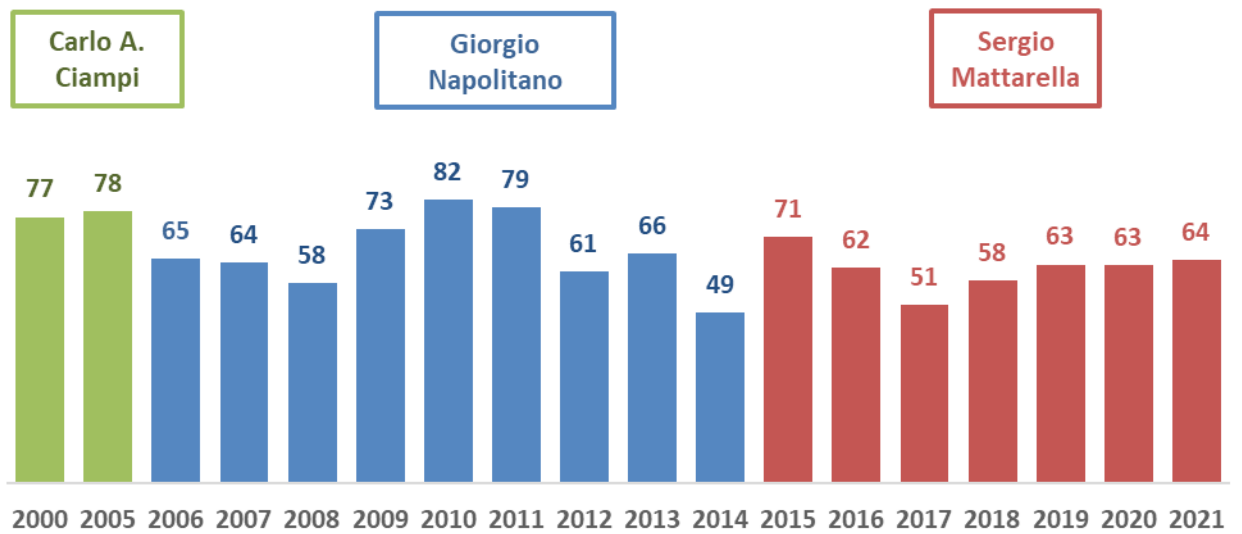
superiori alla media; intorno a questo valore, poi, si raccolgono gli adulti (67%), mentre al di sotto ritroviamo chi ha tra i 25 e i 54 anni (46-59%).

Politicamente, infine, osserviamo un sostanziale plebiscito al Presidente da parte degli elettori del Pd (99%) e un gradimento superiore alla media tra chi appare reticente (71%). Al contrario, la riserva di fiducia verso il Capo dello Stato tende a ridursi soprattutto tra i sostenitori di Lega (48%) e FdI (43%), mentre chi guarda al M5s (60%), Forza Italia (62%) o ai partiti minori (61%) non si discosta dalla media dell'area.

“Sono vecchio, fra poco mi riposerò”, ha detto Mattarella, manifestando così la sua indisponibilità ad un secondo mandato. Ma non è affatto detto che la politica gli riservi questa gentilezza, come già accaduto a Napolitano.

**COM'È CAMBIATA LA FIDUCIA NEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
 Quanta fiducia prova nelle seguenti personalità? (Valori percentuali di quanti esprimono molta o abbastanza fiducia – Serie Storica Nord Est)

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

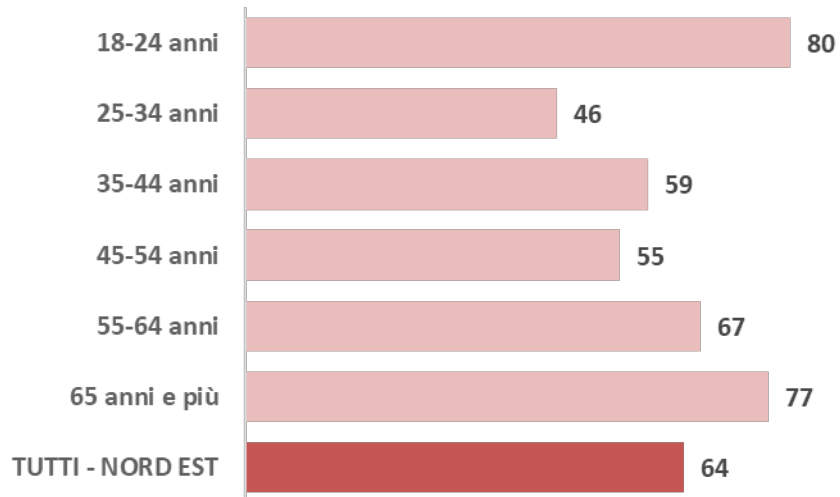


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Maggio 2021 (Base: 1000 casi)

**IL PRESIDENTE E LE GENERAZIONI**

Valori percentuali di quanti esprimono molta o abbastanza fiducia in base alla classe d'età

**Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**



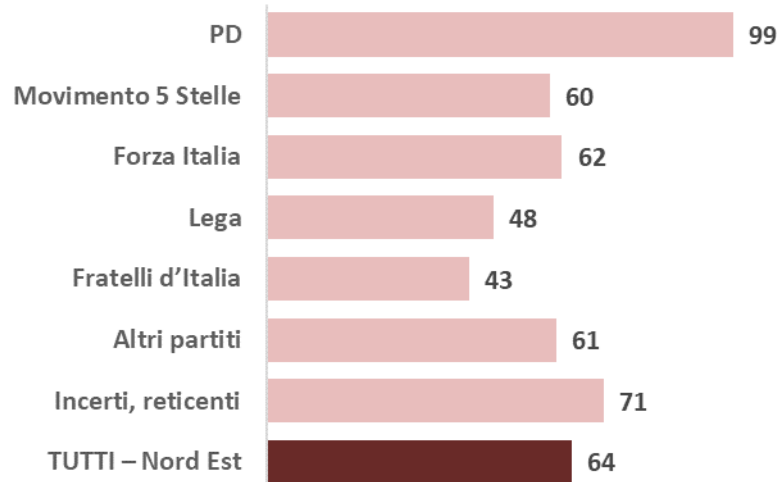
Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Maggio 2021 (Base: 1000 casi)



**LA FIDUCIA IN BASE ALL'ORIENTAMENTO DI PARTITO**

Valori percentuali di quanti esprimono molta o abbastanza fiducia in base all'orientamento di partito

**Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Maggio 2021 (Base: 1000 casi)